

OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

Ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento

(Estensore: DE ECCHER)

Roma, 1° febbraio 2012

Osservazioni sugli atti:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) Orizzonte 2020 (COM (2011) 809 def.)

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole di partecipazione e di diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e di innovazione (2014-2020) Orizzonte 2020 (COM (2011) 810 def.)

Proposta di decisione del Consiglio che stabilisce il programma specifico recante attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) Orizzonte 2020 (COM (2011) 811 def.)

La 14^a Commissione permanente, esaminati gli atti COM(2011) 809, COM(2011) 810 e COM(2011) 811,

considerato che essi rientrano in un pacchetto che include anche la Comunicazione "Programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte 2020" (COM(2011) 808), nella quale viene illustrato il quadro strategico comune in materia di ricerca e innovazione per il periodo 2014-2020 in linea con quanto previsto dal nuovo Quadro finanziario pluriennale, e la Proposta di regolamento sul programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica per il quinquennio 2014-2018 (COM(2011) 812);

considerato che il programma quadro Orizzonte 2020 è finalizzato alla costruzione di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione in tutta l'Unione europea mediante la mobilitazione di finanziamenti supplementari per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, e che tale obiettivo generale è perseguito attraverso tre assi prioritari e interconnessi: eccellenza scientifica, leadership industriale e sfide sociali;

tenuto conto che la dotazione finanziaria per l'attuazione di Orizzonte 2020, quantificata in circa 80 miliardi di euro, segna un incremento significativo rispetto a gli stanziamenti riservati ai programmi per la ricerca e l'innovazione nel precedente quadro pluriennale,

preso atto con favore delle misure di semplificazione, che dovrebbero garantire una riduzione dei costi amministrativi per i partecipanti, l'accelerazione di

Al Presidente
della 7^a Commissione permanente
S E D E

tutti i processi di gestione delle proposte e delle sovvenzioni e la diminuzione del tasso di errore finanziario;

tenuto infine conto della proposta di regolamento che modifica il regolamento istitutivo dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia e della proposta di decisione relativa all'agenda strategica dello stesso Istituto, strettamente interconnesse con il programma quadro Orizzonte 2020,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli con i seguenti rilievi:

la base giuridica delle proposte è correttamente individuata negli articoli 173 e 182 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), relativi rispettivamente alle misure volte a rafforzare la competitività dell'industria nell'Unione e all'adozione di un programma quadro pluriennale che comprenda l'insieme delle azioni dell'Unione in materia di ricerca e sviluppo tecnologico;

le proposte appaiono conformi al principio di sussidiarietà in quanto il programma quadro è volto esclusivamente a massimizzare il valore aggiunto e l'impatto delle misure a livello dell'UE, mantenendo il centro di interesse sugli obiettivi e le attività che non possono essere conseguiti dall'azione dei soli Stati membri, e ponendo fortemente l'accento sui progetti in vario modo connessi con la cooperazione transfrontaliera;

le proposte appaiono conformi al principio di proporzionalità in quanto si limitano a quanto strettamente necessario per il raggiungimento degli obiettivi del programma;

con riferimento all'asse "Eccellenza nella Scienza", appare in linea generale positivo il rafforzamento del ruolo del Consiglio europeo della ricerca (con un aumento degli stanziamenti rispetto al precedente quadro finanziario pari al 77%) e l'aumento delle borse Marie Curie (con un incremento del 21% rispetto alla precedente programmazione), anche se potrebbe rivelarsi utile un ulteriore approfondimento per quanto concerne la ripartizione finanziaria all'interno dell'asse, sulla base di un'analisi che illustri l'impatto dei singoli strumenti sullo sviluppo complessivo della ricerca scientifica in Europa;

per ciò che attiene alla sezione "leadership industriale" del programma quadro, appare senza dubbio incoraggiante la maggiore attenzione dedicata al rafforzamento della capacità innovativa delle imprese. In questo ambito, potrebbe essere tuttavia utile un'ulteriore riflessione sul ruolo delle piccole e medie imprese e su una loro piena integrazione all'interno del programma, anche attraverso strumenti finanziari e linee dedicate, onde evitare il rischio di una loro sostanziale esclusione a vantaggio delle imprese che, per struttura e dimensioni, meglio si prestano a un approccio di carattere transnazionale;

per quanto concerne le sfide sociali fondamentali, va sottolineata non senza una certa preoccupazione l'assenza di una linea tematica dedicata alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale dell'Unione europea, a cui sembra corrispondere, in linea generale, una scarsa attenzione per la ricerca di eccellenza in campo umanistico;

va rilevato infine come il deciso orientamento del programma quadro verso l'innovazione e l'eccellenza nella scienza rischi di porre in secondo piano la crescita

e lo sviluppo della ricerca nelle realtà regionali e locali che accusano un maggiore gap innovativo. Appare pertanto imprescindibile una efficace sinergia e integrazione tra Orizzonte 2020 e gli altri programmi UE, con particolare riferimento alla politica di coesione e ai Fondi strutturali, onde favorire il perseguimento di una crescita intelligente, sostenibile e socialmente inclusiva, in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020.

Cristano de Eccher